

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Amministrazione Via Torgh 10. Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i librai di Montebelluna, Pinerolo, V. E. e Via D'Azeglio N. 10. Un numero cent. 10, abbonato cent. 20.

## Congresso e Pellegrinaggi

Benché siffatti argomenti spettino di diritto al *Foglio clericale udinese*, non senza giusta ragione a noi pur giova ricordarli.

Noi, e lo dicemmo più volte, ognora abbiamo cura di distinguere Clericalismo settario dalla religiosità dei Popoli; noi, nella funzione delle Religioni attraverso le vicende della Politica, reggiamo un puntello alle Leggi civili ed alla pubblica e privata moralità. Quindi è che, sotto questo rapporto, giudichiamo certi atti della Chiesa degni d'attenzione.

A questi giorni parlasi, nella Stampa italiana e straniera, di due fatti che ispirano ammirazione e sentimento: in quel Partito cattolico cui l'Italia dee giudicare severamente, per le avverse sue istituzioni e ai suoi ideali di libertà. Alludiamo al Congresso di Malines ed ai pellegrinaggi di Roma.

Riguardo al Congresso cattolico, siamo abituati a considerarlo quasi nelle Arcadie di sagrestiani, ovvero Arcadie di Teologia e di Morale, e si tengano in Spagna, nel Belgio, nell'Austria, in Francia od altrove, non saremo già noi a crederli patriosi per gli Stati civili. Poiché, eziandio per esempi recenti, s'ebbe a comprendere che in que' paesi non si fa loro octacolo dai governanti; ma nemmeno dai governanti medesimi vengono incoraggiati ad espansioni malefiche contro l'Italia. Cosicché se, nell'otto di settembre, a Malines nel Belgio, fu inaugurato solennemente un Congresso cattolico, che direi numeroso di mille ottocento membri, tra cui alti dignitari ecclesiastici, oltreché di quel piccolo Regno della Francia, della Germania e dell'Inghilterra, non ne proviamo ombra, come d'un pericolo o d'una minaccia di esso.

Ormai nulla meraviglia se ne' liberi reggimenti politici pur i Clericali vogliano usufruire della libertà consentita ad ogni Partito. D'altronde, avendo di recente anche il Papato fatto mostra di interessarsi alla questione sociale che agita l'Europa, nulla meraviglia se Porporati e Vescovi intendano di seguire il venerando Vegliardo del Vaticano su questa via. Poiché, se anche l'azione politica del Papato sulla penisola sfumò quando Roma divenne metropoli del

nuovo Regno, a Roma è intangibile; gli rimane sempre la speranza di scendere sui Popoli tutti, e quindi anche sul Popolo italiano, sua vetusta influenza morale. Dunque a rafforzare questa, sembra che mirino ormai i conati del Partito cattolico.

Ed a rafforzare, oltreché i Congressi, spingono i Pellegrinaggi. E nel corrente mese di settembre se ne aspettano, a Roma parecchi, provenienti da ogni parte d'Europa, se non del mondo; tra cui preannunciasi dai Clericali con compiacenza quello veniente dalla Francia che, quantunque Repubblica, di confronto alla Chiesa sembra quasi non abbia rinunciato al suo titolo storico, deriso da Voltaire e seguaci.

Or questi Pellegrinaggi, di gente più o meno devota che viaggia sui piroscafi e sulle ferrovie a prezzi ridotti, sotto la amorevole guida di Prelati e di bigotte aristocratiche, non devono ombrire l'Italia. E nemmeno se l'obolo di S. Pietro recassero per migliaia di lire o per milioni, in moneta od in verghe d'oro o d'argento, a colmar recenti vuoti nelle casse del Vaticano.

L'Italia, nulla ha a temere. Roma è e sarà intangibile; ed un provocazione settaria, se mai avvenisse, gli Italiani risponderebbero celebrando, alla loro volta, con feste e luminarie il venti settembre, che segna il coronamento dell'edificio della Patria.

## DA FIRENZE.

Il terzo Congresso giuridico.

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 8. settembre.

(\*) I giornali fiorentini vi hanno già recato ampie descrizioni della solennità d'inaugurazione di questo congresso nazionale di giuriconsulti, seguita ieri al fuoco, con intervento di S. A. il Duca D'Aosta, di S. E. il Ministro di giustizia, del Prefetto della provincia e del Sindaco del Comune di Firenze.

Riferirono, i giornali, anche il testo dei discorsi pronunciati dal comm. avv. Pietro Puccioni, Presidente del comitato ordinatore, dal Sindaco march. Torrigiani e dal Ministro conte Ferraris. Se quest'ultimo, ben compreso dell'alta rappresentanza di cui era investito, si astenne affatto dal manifestare opinioni circa le quattro tesi assoggettate alle discussioni del Congresso, altri potrà forse notare che non altrettanto riservato si fosse nel proprio discorso il Puccioni, segnatamente sulla questione, ch'agita più le menti de' giuristi, d'Italia in questo momento, vo' dire sulla questione del divorzio.

Non io però, che penso essere stato ed esser dovere di chi abbia l'autorità

scientifica e pratica del Puccioni di manifestare il più solennemente possibile l'avviso proprio sulle questioni urgenti, e che reputo esser stato necessario un contraccolpo dato da tale autorità a' galvanismi individualisti del relatore prof. G. B. Chironi e di coloro che, fra il nuvolame delle speculazioni, non vedono quanto accade ogni giorno nella vita, che i francesi chiamano vera.

Dopo il Puccioni e prima del Ferraris, il Torrigiani diede con bellissime parole il saluto di Firenze a' congressisti. E inaugurato il congresso, partiti gli eccelsi intervenuti, il Puccioni, acclamato presidente definitivo del congresso, aprì la discussione per fissare l'ordine del giorno delle sedute.

Ma qui si dimostrò un'altra volta che noi italiani siamo ancora assai poco fatti per le discussioni d'assemblee. Si capisce che i comizi popolari degenerino anche in tumulti; non si capisce che discussioni di gente dotta vada a finire in vera baronada, e per la miseria, nel caso innocuosissima, di fissare un ordine di lavoro. L'avv. vizi agitarsi come energumeni codesti professori e deputati e avvocati di grido, perché le sezioni e l'intero congresso s'adunino domani piuttosto che oggi, e queste riferiscano oggi piuttosto che domani. Fra il voci degli uni e degli altri, che rendeva difficile perfino di capire che si volesse, venne finalmente votata una mozione Barazzani-Luciani: ma fu molto savia la raccomandazione d'un congressista che della discussione non si tenesse nota in verbale.

Del resto, si trovarono qui convenute le illustrazioni della cattedra e del foro italiano, ed è propriamente mirabile di sentire con quanta arguzia d'ingegno, profondità di dottrina ed eloquenza d'opposizione vengano trattate le questioni sottoposte alla decisione del Congresso.

De' veneti ho notato i senatori Tolomei, D'Addati e Pigni e l'avv. Dienna; altri ce ne son certamente ch'io non conosco; di friulani ch'io non sappia, non ci sono che io, e credo che dipenda dalla scarsa pubblicità data alla cosa nella nostra provincia.

Dott. P. L.

## Lutto fiorentino.

Firenze 9. Ubaldo Peruzzi è morto alle ore 2. La rampa di Palazzo Vecchio annunzia il suo decesso. Dalla torre pende la bandiera a mezz'asta, la Giunta ha convocato d'urgenza il Consiglio per stabilire le onoranze. La città è costernata.

Domenica il Peruzzi stava benino, tanto che assistette alla messa nella cappella dell'Antella. Lunedì sopraggiunse la febbre d'infezione. Nonostante nessuno prevedeva la catastrofe imminente.

Oggi verso il tocco conversava col dottore Gabbi che insieme a donna Emilia sua moglie lo assistevano. Morì serenamente, senza soffrire, assistito dal parroco dell'Antella. I soli famigliari erano presenti.

In seguito a questa morte il duca d'Aosta ha rimandato il pranzo che

così abbandonata, con quell'aria di innocenza cui era difficile credere e poteva nondimeno essere perfettamente sincera atteso che l'esperienza ci dimostra come talvolta una giovane donna, anche col precedenti di Carlotta, possa nutrire l'istinto della virtù, così forte da riscattarsi e diventare una donna onesta; — mentre la guardava, quanto era di cavalleresco nella sua vecchia e leale natura si risvegliava in lui per difenderla.

Ringraziò Dio perché, in mancanza d'altro protettore, ci fosse almeno un debole vegliardo da collocare fra quella povera giovane e il pericolo che minacciava.

Intavolò d'un tratto il discorso.

— Vi ringrazio, cara mia, d'avermi lasciato leggere questa lettera. Non è invero una bella lettera, né per chi la scrive né per chi la riceve. Capite a chi faccio allusione la signorina Beatrice?

— Credo di capirlo. Egli me n'ha parlato.

— Egli? Chi?

— Quel miserabile...

E esaltazione onde fu pronunciata questa parola, il lampo che brillò in quegli occhi di solito così dolci, il gesto violento della mano, rivelarono tutto al reverendo Garland e forse più della verità.

Si alzò tutto commosso.

Parlò del signor Carlo Croce? Poiché non può essere che lui! Ciò

doveva dare stasera in onore dei congressisti. Il municipio sospese il ricevimento fissato per domani in onore dei medesimi.

Il sindaco telegrafò subito al Re. I giornali escono listati a nero, recando la biografia e il ritratto dell'estinto.

Giungono alla famiglia molti telegrammi da ogni parte d'Italia e dall'estero. Nulla venne deciso finora circa il trasporto e le onoranze funebri. Le fisserà il Consiglio comunale alla seduta di venerdì.

Ritiensi che le esequie saranno eguali a quelle fatte a Bettino Ricasoli.

Peruzzi Ubaldo nacque a Firenze l'anno 1822, da una delle più nobili ed antiche famiglie della città. Nel 1848 fu deputato alla Camera toscana ed ebbe la carica di gonfaloniere di Firenze. In tale qualifica contribuì con Ricasoli alla restaurazione granducale dopo i moti politici liberali di quell'epoca fortuosissima; avvenuta però detta restaurazione, quando il granduca tradì i patti e tollerò l'ingresso degli austriaci in Firenze, si dimise dall'ufficio protestando contro l'occupazione straniera e da allora al 1859, cospirò contro il regime lorenese, ma in senso dell'autonomia toscana. Partito il granduca nel 1859, il Peruzzi fece parte del governo provvisorio ed ebbe la cura degli affari interni e degli esteri: andò poi in missione a Parigi per incarico di Ricasoli dopo che ebbe abbandonato il governo. Annessa la Toscana all'incipiente monarchia nazionale, il 2.º collegio di Firenze elesse il Peruzzi a proprio rappresentante alla Camera dei deputati che rappresentò fino a poco tempo fa, in cui fu nominato senatore. Fu più volte ministro.

Ritiratosi dal potere Peruzzi, più che alla vita parlamentare, attese alla municipale nei consigli della città, della quale fu poi nominato sindaco. Tuttavolta anche in Parlamento ebbe non poca influenza come uno dei maggiori del gruppo toscano e prese la parola più volte, trattando argomenti molteplici e partecipò a talune Commissioni parlamentari. Nella crisi parlamentare che fece salire al potere la sinistra nel marzo del 1876, il Peruzzi ebbe parte precipua essendosi colla maggioranza dei deputati toscani unito alla sinistra per contribuire alla caduta del ministero Minghetti.

Assunto a sindaco di Firenze in tempi criticissimi per la città, ne curò lo splendore esterno con feste, con esposizioni, con congressi ecc. Ma non ne diresse abilmente l'amministrazione talché questa venne fatta segno alle più acerbe censure, le quali occasionarono poi la caduta di lui e lo scioglimento del fiorentino Consiglio. Né fu risparmiata la persona medesima del Peruzzi, che per ben due volte in Firenze ebbe ad essere proditoriamente assalito per via e schiaffeggiato e colpito di bastone.

Dopo che a Firenze la nazione accordava un sussidio di 49 milioni, il Peruzzi si dimise da deputato congedandosi dai suoi elettori con nobilissimi

egli veramente? Ripefetemi ciò che ha potuto dirvi.

Carlotta non rispose. Tutto il sangue giovanile, ardente, le affluì alla faccia.

Pareva la volesse scappare dallo sdegno, dal dolore, forse anche dalla paura, ma non rispose.

— Carlotta, bisogna dirmi tutto. Ricordatevi che sono vostro padre.

Allora la non si tenne più. Si nascose la faccia fra le mani e la sua disperazione proruppe in singhiozzi convulsi.

Il reverendo Garland se ne stava in piedi, vicino a lei, immobile, quasi annichilito.

In realtà non sapeva cosa fare.

Finalmente le posò la mano sulla spalla e la guardò.

— Ditemi tutto. Bisogna io sappia tutto.

— Non volevo dirvelo temendo di disgustarvi, signore. E poi ero persuasa di sapervi difendere da sola. Ma è un miserabile: non doveti permettergli di metter piede in casa vostra mai più.

E io non mi recai al castello, mai più. E quando usciste, mi permettetevi di accompagnarvi. Oh ve ne prego, perché m'incontrò due o tre volte e mi disse delle stupide cose, sebbene solo questa mattina mi abbia insultato.

— Vi ha insultato? borbottava fra i denti il pastore.

Carlotta esitò. Aveva parlato concitata e con veemenza; ma ora esitava.

— Cosa vi disse? Suvvia, non abbiate paura.

parole, ma i medesimi lo rilesse. Da qualche anno il Peruzzi si era sì può dire ritirato dalla vita pubblica.

## La morte di Grevy.

Grevy, ex-presidente della repubblica francese, è morto. Era nato a Mont-sous-Vaudrey (Jura) il 15 agosto 1813. Laureatosi avvocato, si distinse a Parigi nei primordi della sua carriera, specialmente nelle cause politiche, prendendo egli sempre le difese del partito repubblicano. Nel 1848 fu nominato commissario del governo provvisorio nel Jura, di cui fu eletto deputato con la quasi unanimità dei suffragi. Fu nello stesso anno eletto vicepresidente dell'Assemblea Legislativa.

Grevy combatté il governo di Luigi Napoleone, restando fedele alla causa della democrazia, senza però far causa comune con la Montagna. Combatté pure la spedizione di Roma e poi le mutilazioni della costituzione, con le quali Luigi Napoleone preparava il due dicembre.

Dopo il Colpo di Stato, si diede all'avvocatura. Soltanto nel 1868 fu eletto deputato nel Jura, battendo clamorosamente il candidato governativo. Alla Camera fu battagliero e con l'alta sua autorità riusciva ancora a vincere molte idee reazionarie, prendendo splendido posto in mezzo ai liberali.

Durante la guerra del 1870 si tenne in disparte; ma nell'8 febbraio 1871 indirizzava ai suoi compatrioti un programma del quale è memorabile, come fondamento della politica francese dopo il disastro questa frase: La repubblica sempre; la pace, salvo la revanche, con tutti i mezzi accettabili.

Nel 30 gennaio 1879, dimessosi MacMahon, fu eletto terzo presidente della repubblica con 563 voti sopra 713 votanti, rimanendo nell'alta carica fino agli ultimi giorni del 1887, quando dovette dimettersi per i noti scandali del suo genero sig. Wilson, e gli fu sostituito Sadi-Carnot.

## Disastri in mare e in terra.

Londra, 8. La Reuter ha da Zanzibar: Il vapore postale germanico *Kadler* naufragò fra Zanzibar e Mozambico. Nessuna perdita di persone. Il piroscafo *Emin* trasportò i passeggeri del *Kadler* a Mozambico. La stessa agenzia ha da Melbourne: Il bark *Figi*, in viaggio da Amburgo a Melbourne, si investì sopra uno scoglio presso Warrnambool, e si considera totalmente perduto. Annegarono 13 persone.

Weiz, (Siria) 8. In seguito allo straripamento del fiume Weiz, tutta la valle onomima si trova sotto acqua. Rimase distrutta la strada di Weiz, la linea telegrafica e interrotte le comunicazioni. Molte persone annegarono, parecchi animali perirono.

## 2500 morti di colera.

Parigi, 8. Secondo notizie pervenute al consiglio sanitario, il colera in Aleppo va aumentando. S'ebbero finora 2500 decessi.

— Io non ho paura, rispose, mi disse precisamente quello cui fece allusione sua sorella in questa lettera; che, dopo avermi creduto di famiglia distinta, avean scoperto che ero una semplice fantesca e poi... e poi altre cose; che sua madre era furibonda e non permetteva più loro di trattarsi con me.

— Me l'aspettava. E niente di più?

— Soggiunse — il che non avrei mai creduto si potesse dire a donna maritata — soggiunse che mio marito non si cura più di me e non mi rivedrà più; che perciò farei meglio a partire con...

con lui!

— E voi rispondeste?...

Carlotta si alzò di scatto. Se fino allora il pastore poteva dubitare di lei, da questo momento non lo doveva più.

— Rispondergli? Cosa potevo risponderegli se non che mi faceva orrore? Inoltre, sono maritata! Anche se non l'abborrisso, non sono maritata?

— E allora? fece il reverendo Garland, sorpreso e quasi commosso dall'ardore ch'ella dimostrava.

— Si rise di me con un ghigno orribile. Allora mi slanciai verso la porta. Egli cercò trattenermi, ma lo respinsi.

— L'avrei anche ammazzato — e mi rifugiavo nella mia camera. Mi ci chiusi dentro ed ecco tutto, signore. Non mi ricordo d'altro.

— Mia povera figliuola!

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 33

## La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

S'bbene fra il pastore e sua nuora corressero grandevoli relazioni di benevolenza, nulla però vi era in queste che rassomigliasse all'intimità.

Ella aveva molta paura di lui e, da parte sua, egli non aveva vinto peranco la ripugnanza per quei modi grossolani che di tratto in tratto ricomparivano in lei, piuttosto frutto dell'abitudine che espressione della natura.

Eccettuato le relazioni della vita domestica e il tempo impiegato nelle lezioni quotidiane, parlavano molto poco assieme.

Egli non sapeva, in verità, cosa dirle; quanto a Carlotta, le sue risposte erano sempre brevissime, sebbene sensate e prudenti.

Ma ora egli sentiva che bisognava rompere il ghiaccio che la reciproca confidenza si stabilisse fra lui e sua

nuora prima di affrontare la tempesta che minacciava.

Poiché, sotto qualsiasi forma si presentasse la burrasca, non aveva mai pensato di lasciargliela sfidare da sola, di abbandonare questa povera figliuola senza difesa, protetta solo dal nome del marito e che per salvaguardia del cuore fedele non aveva che il ricordo dell'amore egoista che colui le aveva testimoniato.

Quale si fosse la condotta di Mario, suo padre non poteva e non doveva abbandonare la giovane moglie, non fosse altro che per preservare da ogni macchia il suo nome fino allora intatto.

Si formava facilmente l'idea di ciò che dir potevasi di lui e del suo modo d'agire, chò non si dà contegno il quale non possa prestarsi a svariate interpretazioni, non v'è storia che non possa essere raccontata in differenti guis.

Inoltre la coscienza rimproveravagli di esser stato troppo debole in un certo punto, aveva insomma dei torti da riparare. Non doveva presentare Carlotta al castello di Gruxham, senza prima raccontarne tutta la storia alle Crocè.

Ma infine, quali si fossero i precedenti di Carlotta, ella era presente mente sua nuora, sposa legittima di suo figlio; era protetta dalla santità e indissolubilità dei vincoli matrimoniali, fosse pure il matrimonio male assortito.

E mentre la guardava, così giovane,



## Una sorgente di fuoco a Verona.

Nella località detta Guasti, in Comune di Angiari e presso il confine del Comune di Corea presso Verona, da un foro praticato nel terreno profondo circa 25 metri, ove si era tentato di costruire un pozzo, uscì improvvisamente l'altro giorno un getto d'acqua, fango e fuoco sollevandosi per l'altezza di circa trenta metri.

Si teme qualche disgrazia per essere detto foro sul ciglio di una strada ed in vicinanza ad alcune case.

Si pensò di gettare nel foro della ghiaia per chiuderlo; la ghiaia ebbe la potenza di fermare il getto d'acqua e fango, ma i gas che vengono dal di sotto passano egualmente a da otto giorni una fiamma bellissima, alta circa due metri e di un metro di diametro, arde costantemente e si odono al di sotto forti boati.

Se questo fenomeno si producesse su di un colle darebbe un magnifico spettacolo e lo chiamerebbero un vulcanello. Numerosissimi curiosi vanno ad ammirare lo strano spettacolo, specialmente di notte.

Si crede che questo fenomeno abbia molta relazione colle frequenti scosse di terremoto che da qualche tempo si sentono a Verona.

## Un uomo mangiato dai cani.

Scrivono da Cuneo:

Un fatto raccapricciante e senza precedenti negli annali trapiati della nostra regione, è avvenuto pochi giorni or sono in una vigna del territorio di Priocca.

Un povero vecchio di 60 anni circa, essendo entrato in una vigna coll'intenzione, credesi, di prendere qualche acino di uva, fu colto da sincope, e, non soccorso da nessuno, morì.

Il suo cadavere fu trovato qualche giorno dopo mancante dei polpacci delle gambe che evidentemente erano stati mangiati dai cani.

Questo particolare ha tristemente impressionato questa popolazione, tanto più che nulla di simile è mai successo fra noi.

Sul luogo del luttuoso fatto si recarono tosto le autorità, le quali poterono assecondare che il tapino morì in modo così tragico era certo Massucco B., nativo di Magliano d'Alba.

## Furto ed assassinio.

Mestre, 9. Con lo scopo evidente di commettere un furto, ieri a sera, assassinio fino ad ora ignoto introducevasi nella casa dell'oste Fortunato nel vicino Comune di Spinea.

Accortosi il Fortunato d'un insolito rumore nei locali superiori, sorprende improvvisamente il malfattore, il quale vistosi così colto in flagranza, sparava contro lo stesso un colpo di pistola che, andato a vuoto, veniva susseguito da un secondo colpo il quale andò a ferire il Fortunato nel lato sinistro del torace.

L'assassino si diede tosto a precipitosa fuga e fino ad ora non fu identificato.

Il Fortunato trovò moribondo.

## Dalla cima del Monte Bianco.

Il signor Irafeld, l'ingegnere svizzero nominato per esaminare la cima del Monte Bianco, in vista della proposta costruzione di un Osservatorio astronomico secondo le idee del signor Jansen dell'Accademia delle scienze di Parigi, ha abbandonato il lavoro, dopo aver scavato un pozzo profondo 26 metri, senza trovare la roccia necessaria per la fondazione. Infatti, secondo l'opinione del signor Eiffel, sarebbe impraticabile il costruire un Osservatorio, se la neve e il ghiaccio sulla sommità eccedessero la profondità di 12 metri.

## Lo stato delle campagne.

Le ultime notizie pervenute al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne segnalano mancanza di piogge in Liguria, nell'Emilia e in tutta l'Italia centrale e meridionale. La pioggia fu invece abbondantissima nella parte settentrionale della valle del Po dove però si ebbero a lamentare forti e frequenti grandinate.

Il grano turco è giunto alla maturità, e in molti luoghi ne è incominciata la raccolta.

L'uva si presenta quasi dovunque in condizioni promettenti. In talune località della Sicilia è incominciata la vendemmia.

## Il lavoro notturno dei panattieri a Torino.

Torino, 9. Ebbe luogo una riunione di circa 150 padroni panattieri — e decise di comunicare a tutti i garzoni loro che se oggi non ritornano al lavoro col solito orario non hanno, essi, il licenziamento irrimediabile.

A questa decisione vennero i padroni in seguito al danno che loro veniva per non avere il pane fresco nelle prime ore mattutine.

Il giornale *La Capitale* che da qualche tempo si era rimpicciolito, ha cessato le sue pubblicazioni.

## Cronaca Provinciale.

## EMULAZIONE FRA I CONTADINI

## L'Esposizione nel castello di Brazzà (Moruzzo).

(Continuazione a fine voli numero di ieri).

Continuiamo dunque l'elenco dei premiati:

Ronco Domenico con lire 12 — Cassara Domenico 3 — Lorenzoni Fortunato 9 — Ermacora Antonio attestato di lode — Baschiera Giuseppe 6 — Zoratti Giuseppe 6 — Bertino Giuseppe 12 — Prescello Giov. Batt. 12.

Qui segue una proclamazione degna di essere distinta dalle altre. Fu assegnato un attestato di benemerita alla famiglia di Viezzi Nicolò. Perché? perché questa famiglia — s'intende, compresi i suoi antenati — da ben quattrocento anni si trova in qualità di colono colla famiglia dei conti d'Arcano.

Al qual proposito vogliamo anche rilevare un altro fatto e cioè che pur colla famiglia Brazzà vi son famiglie di coloni che contano cento e duecento anni di dipendenza: il che ci sembra interessante sotto molti aspetti: poichè se mostra da un lato la influenza conservatrice dell'agricoltura, dimostra anche e forse molto più la benevolenza delle antiche famiglie patrie friulane verso i loro coloni e il galatunismo di questi e la loro attitudine al lavoro e la loro affezione per i propri padroni. Non azzeppe le famiglie di recente arricchite usano trattare i coloni con altrettanta benevolenza.

— Da ben quattrocento anni! — grida il signor Etro col suo vocione. — Ostrega capio? — da quattrocento anni!

Altre due o tre famiglie di contadini sono premiate per simile merito.

Vengono poscia i premi alle maestre Dolci Orsolina, Fontanini Caterina, Ruggeri Regina; ed al maestro sacerdote Angelo Toso — lire 30 e 25 — per loro benemerite nell'insegnamento agrario.

Poi viene la lunga litania degli altri premiati:

Gasparini Luigi di Fagnana con diploma del merito, Del Fabbro Luigi fu Pietro, Coletti, Fabris Pietro di Martignacco, Colla Francesco di Tavagnacco, Cuberli Nicolò, Freschi Giacomo, Gasparini Valentino, Pecile Giovanni Battista, Comuzzi Antonio, Luzzi Adalberto, Pujese Angelo, Zuppari Giovanni, Chiarvesi Luigi, tutti con premio di lire quattro, meno alcuni cui fu dato diploma di merito.

Ebbero premio di lire tre: Colozetti Giuseppe, Urbanis Antonio, Coletti Cecilia, Nonino Antonio, Luzzi Federico, Sudaro Cesare, Cuberli Nicolò, Ferruglio Giuseppe, Drusini-Coccolo Maria, Masin Caterina.

Premio di lire 2: Lavia Faustina, Codutti Lidia, Pecoraro Pierantonio, Ermacora Antonio, Pittolo Antonio, Viezzi Nicolò, Chittaro Luigi, Codutti Carlo, Carbonetto Giacomo, Toffolo Pietro, Narduzzi Bernardino, Bearzotti Angelo, Tirindelli Giovanni.

Diploma di benemerita: le aziende del conte Asquini, dell'avvocato dottor Pietro Linussa, del sig. Someda de Marco, del conte Ottaviano di Prampero, del Senatore Pecile.

Altre categorie. Previsani Girolamo, premio di lire 5, Del Dò Angelo 3, Ermacora Antonio 6, Toso Sebastiano 6, con lode; Dreossi Angelo 6, Pecile Giov. Batt. 3, Drutti Giuliano 6, Dreossi Domenico 4, Trevisan Drusini Maddalena 5 — applaudita —, Codutti Teresa 5, Pecile Francesco 5, Rizzo Luigi 4, Pecile Luigi 4, Dreossi Gennarino 4, Gasparini Teresa 2, Giraldo Emilia 2, Picogna Santa 4, Melchior Costante 3, Codutti Angelo 2, Borgna Zoel 3, Del Fabbro Luigi 2, Peres Luigi 5, Lavia Giov. Batt. 2, Bertoli Giuseppe diploma di merito, Lavia Angelo 5, Corradini Antonio 3, Sabbadini Giuseppe 2, Bruno Luigi 3, Giacomini Giov. Batt. 2, Sabbadini Elia 3, Giacomini Francesco 3, Prescello Giulio 3, Prescello Luigi 3, Vicilli Nino 3, Platolino Antonio 2, Mattiussi Giovanni 5, Chiarvesio Gabriele 1, Botto Antonio 3, Pittolo Antonio 2, Indri Antonio 1, Pecile Luigi diploma, Missona Luigi 2, Borgna Camillo diploma, Canciani Carlo 3, Peres Giuseppe 5, Gasparini Luigi 2, Bravo Innocente 2, Scagnetti Angelo 5, Miotti Giulio 3, Giacomini Giovanni 2, Del Fabbro Giovanni 3, Ermacora Antonio 3, Vaccaro Giovanni 2, Mattiussi Giovanni 3, Tragomi Francesco 1, Monasso Francesco 2, Prescello fratelli 5, Michele Antonio 3, Masero Guglielmo 3, Bravo Domenico 5, Tironi Angelo 3, Gasparini Ferdinando 2, Chiarvesio Maria 3.

Seguono alcuni diplomi: Bassizzo Luca, Scuola dei cestari di Fagnana, la quale ha presentato dei saggi, come avvertimmo ieri; maestro della scuola dei cestari; Società bacologica di Fagnana.

Poi di nuovo, premi in danaro: Del Monte Davide di Moruzzo 5 (applausi), Giraldo Luigi 5, Molinari Angela 5, Ruffini Anna 2, Bertessa Luigi 3, Collo Maria 2, Marianna Bolzano 2, Zucchiati Lucia 3, Toffoli Maria 2, Piccinini Teresa 2, Tosolini Anna 3, Giacomini Domenico 1, Colle Giuseppina 4, Oblandotti Anna 3, Comuzzi Vittoria 3, Botto Fiorenza 3, Giacomini Maria 2, Scialin Luigia 2, Gasparini Maria 2, Baschiera Giov. Batt. 5, Domini Angelo 2, Pavolini Giuseppe 2, Colautti Giulitta 2, Drusini Giuliano 2, Ciani Maria 4, Bertuzzi Caterina 2, Virilli Teresa 3, Colosetti Marianna 1, Bassi Angela 2, Giraldi Teresa 2, Cervasio Amalia 2.

Questa bacia rispettosamente la mano al conte Ottaviano di Prampero — sorpreso alquanto dell'inaspettato atto, mentre il pubblico ride.

Cervasio Maria 2, Cervasio Maria 4, Cervasio Maria 1.

— Brava la frutata! — esclama col suo vocione l'Etro; e il pubblico applaude pur esso.

Corvino Maria 3, Corvino Sabot Anna 2, Cervasio Amalia 4.

Questa ripete l'atto del baciare la mano; ma questa volta il conte di Prampero sta in guardia... e non si lascia baciare.

Comuzzi Vittoria 1, Nonino Maria 1, Gasparini Elisa 4, Freschi Antonia 1, Bertuzzi Caterina 1, Colautti Elisa 1, Nonini Giulitta due premi, — di una e di cinque lire; il pubblico applaude. Drusini Fiorenza 3, Zandiniella, Luigia 1, Bauchini Rosa 1, Anderloni Angela diploma, Rizzo Cristina 2, Ongaro 1, Toffoli Angelina 1, Liani Caterina 3, Toffoli Amalia 2, Cuberli Maria 2, Zanner Giuliano 4, Ongaro Anna 2, Dreossi Ubaldo 4, Novello Teresa 1, Degano Anna 1, Puppo Lucia 1, Gondolo Ernesto 2, Zampa Pietro 1, Giacomini Maria 1, Dreossi Ubaldo 3, Dreutti Giuliano 2, Gattolini Ermenegildo 5, Narduzzi Bernardo 2, Rossi Maddalena 3, Prescello Maria 3, Bulfon Elena 2, Dreossi Luciano diploma.

Seguono i premi alle bambine che lavorarono nei merletti e nelle maglie.

— Alle bambine istruite dalla contessa! — grida un contadino, padre a tre fra esse.

— Semo qua! — rispondono due piccine, allegre che anche ad esse venisse accordato un premio.

Ecco i loro nomi: Dreossi Ida, Dreossi Amabile, Dreossi Assunta, Codutti Luigia, Floreani Caterina ed una sesta che non ricordiamo.

A proposito di questa scuola, cui si dedicò la contessa Cora con tanto amore, si vorrebbe fare una critica, nel *Cittadino* di ieri, dove si insinua che ad una prossima esposizione agricola le figlie dei contadini ci faranno udire lingue straniere. Cretinerie: perchè l'esposizione di Brazzà, oltre che agricola, era anche di piccole industrie, e quella dei merletti e delle maglie può diventare un'industria casalinga per eccellenza — Tutto sta ad organizzare la vendita: ma prima ancora di ciò, bisogna istruire le lavoratrici.

Continuiamo e finiamo l'elenco: Zoratti Valentino 6, Gobino Tranquilla 2, Prescello fratelli 3.

Premiati della Scuola di panierai di Fagnana, istituita col Legato Pecile: Fabrizio Angelica 4, Cecconi Luigia 4, Bruni Amalia 4, Margarit Santa 3, Pecoraro Caterina 3, Peres Caterina 3, Peres Maddalena 3, Giraldo Maria 3, Giraldo Margherita 3, Rosso Maria 3.

Da ultimo, un gruppo di fanciulletti, che il pubblico applaude di gran cuore, alievi anch'essi della scuola di panierai: Lestani Alessio 7, Gasparini Giachino 4, Garparini Angelo 4, Chiarvesio Lodovico 4, Nardone Pietro 4, Pecorari Ferdinando 4.

Compiuta la proclamazione, come narriamo ieri, le bande militari unite suonano la marcia reale e il pubblico, in piedi, capo scoperto, l'applaudisce e applaudono, dalle finestre del palazzo, le signore.

Dovevano quindi seguire fuochi d'artificio: ma nella disgrazia toccata al signor Giusto Fontanini giorni fa andarono distrutti.

Palloncini disposti qua e là — presso il ristorante condotto dall'udinese Zanini Antonio e presso la birreria vengono accesi e danno un magico aspetto all'insieme del quadro.

Notiamo che Presidente del Comitato esecutivo era il conte di Brazzà ingegner Defalmo; vicepresidente cassiere il conte Ottaviano di Prampero; segretario generale Romano dott. Giov. Batt.

Del comitato stesso facevano parte le signore: Asquini co. Letizia, Di Brazzà co. Cora, Coloredo mar. Costanza, Deciani co. Clementina, Groppiero co. Lucia, Pecile sig. Ida, Di Prampero co. Anna, Di Prampero co. Giulia; ed i signori: Asquini co. Daniele, Branda avv. Luigi, Burelli sig. Pasquale, Coloredo mar. Paolo, Colombatti co. Gustavo, D'Arcano co. Orazio, Deciani co. Francesco, Groppiero co. Andrea, Mangilli mar. cav. Fabio, Pecile cav. Attilio, Petri cav. prof. Luigi, Prampero comm. co. sen. Antonino, Someda de Marco dott. Carlo, De Toni ing. Lorenzo, Viglietto prof. Federico.

Presidente generale della Giuria, il signor co. comm. Antonino, Di Prampero Senatore del Regno; vice presidente il

prof. cav. Giovanni Nellino dell'Istituto Tecnico; segretario generale prof. cav. Petri della scuola agraria di Pozzolo.

## Per l'anniversario del 20 settembre

Latisana, 10 settembre.

Domenica 20 settembre, anniversario della breccia di Porta Pia, che segnò la caduta del potere temporale dei Papi — il più grande avvenimento storico dei nostri tempi; — domenica, venti settembre, per tutti gli Italiani, che amano la loro Patria, verrà festeggiata coll'inaugurazione della bellissima lapide a Giuseppe Garibaldi col intervento di tutte le Associazioni Liberali. Il paese sarà tutto imbandierato ed alla sera ogni casa in segno di giubilo avrà illuminate le sue finestre.

Verrà fatta in quel giorno la distribuzione dei premi scolastici colla maggiore solennità.

L'Assessore Anziano, l'egregio dott. Girolamo Giacometti, oratore forbito, terrà un discorso al scoprimento della lapide.

Nel mattino le Bande Musicali percorreranno il paese, suonando inni patriottici: in piazza grande avrà luogo nel pomeriggio, la festa da Ballo sotto splendido padiglione, ed alla sera un'elezione e numerosa schiera di egregi patriotti si riuniranno in lieto banchetto nel gran Salone dell'Albergo *La Bella Venezia* sfarzosamente addobbato.

Saranno circa 60 i convitati; una bella compagnia: il nostro carissimo Deputato, l'Egregio Pro Sindaco, i Consiglieri Provinciali Morossi, Valentini, Foghini; Dottori in Legge ed in Medicina, Ingegneri, Impiegati, diversi, possidenti, negozianti, parecchi villeggianti, un eroe di Villa Giori, un capitano dei Mille ed un numero ragguardevole di Reduci dalle Patrie Battaglie. Verranno fatti molti brindisi e molti Evviva a Roma intangibile, a Umberto I. a Garibaldi ed al nostro Esercito.

## Un ricorso al R. Prefetto.

Faedis, 10 settembre.

Facendo seguito all'articolo 30 agosto a. e. inserito in questo reputato giornale, preghiamo informare che da molti fra i migliori cittadini del Paese è stata inoltrata una protesta al Prefetto nostro, contro l'antipatriottica deliberazione del Consiglio Comunale che annullava la nomina a Consigliere del sig. Colautti Giacomo di Monfalcone, perchè sebbene il luogo è suddito austriaco.

## Bollettino giudiziario.

Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia reca che Tonini presidente al tribunale di Tolmezzo è tramutato a quello di Conegliano. — Franceschini vice-presidente del tribunale di Venezia, venne nominato presidente al tribunale di Tolmezzo.

Furono sospese le nomine dei cancellieri della Pretura.

## Nominie.

Il Consiglio comunale di Sacile eleggeva ad assessore anziano il signor Bernardo Ciotti; a soprintendente scolastico e direttore didattico il prof. Mose Varesi di quella Scuola normale.

Jeri alle ore 7 1/2 antimeridiane cessava di vivere dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, nella grave età di anni 90.

## Mazzaroli Antonio fu Pietro.

Teor, il 9 Settembre 1891.

I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 9 antimeridiane nella Chiesa Parrocchiale di Teor.

## Fra un conte ed un marchese.

Portogruaro, 9 settembre.

Un Conte ed un Marchese oggi si abbaruffarono in pien meriggio nella contrada di Sant'Andrea, dandosi dei pugni di santa ragione. Ciò per questioni intime di famiglia.

Vennero separati con non poca fatica da un Vice Brigadiere delle Guardie di Finanza che per di là passava; i due baruffanti riportarono parecchie graffiature.

La cittadinanza Portogruarese è assai disgustata per queste frequenti baruffe fra persone civili.

L'aggredito sparse querela.

Nautilius.

## Tiro ai piè dell'altare.

Messina, 9. Certo Jacopo Antonio, conciapelli andava vantandosi di aver goduto i favori di Concetta Fiumana; prima che questa si maritasse con Orazio Mella, il quale la rese madre di numerosa prole. Oggi la Concetta stanca dello sparare che faceva continuamente il Jacopo entrò nella chiesa di Maria-Gesù dove si trovava ad ascoltare la Messa e lo assalì dandogli quattro pugnalate.

Alle grida del colpito la gente che si trovava in chiesa scappò inorridita, destando una grandissima confusione. Anche il prete preso da spavento lasciò sospesa la messa e scappò in sacrestia. Il Jacopo è moribondo e la Concetta Fiumana venne arrestata.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva-Castello  
Altezza sul mare m. 130 sul nudo m. 20.  
GIORNO 9 Settembre 1891

Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 6 p.	Messina	Minima	Maxima	Minima	Maxima
Tor. 21.8	25.7	20.4	20.5	27.5	16.4	13.2	15.7	17.7
Bar. 758.	757.7	757.	758.					
Dir.								
Milma dell'alt. 0.50-13.7								
Tempo bello.								

## Bollettino astronomico.

10 Settembre 1891

Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 6 p.	Messina	Minima	Maxima	Minima	Maxima
Sole	leva ore 5 30 4	Passa al meridiano 11 53 47	Tramonta 5 47 2	Fenomeni importanti:				
Luna	leva ore 10 30 m.	tramonta ore 9 8 s.	età giorni 7 2	Fase:				
				Sole declinazione a mezzodì vero di Udine 4° 58' 11".				

## Scuola d'arti e mestieri.

La mostra dei lavori di disegni, plastica ed intaglio, nonché quelli femminili a mano ed a macchina, si terrà nella sala maggiore del Palazzo degli studi.

La detta mostra, sarà aperta al pubblico domenica p. v. dalle ore 12 meridiane, alle 5 pom. e nei successivi lunedì, e martedì, dalle 9 ant., alle 5 pom.

## Traslochi di professori.

Leggiamo con vivo piacere nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione come l'egregio prof. Giorgio Petronio, distinto insegnante presso la Scuola tecnica di Lugo, sia trasferito al Collegio Jacopo Stellini di Cividale. Le nostre congratulazioni al buon amico Petronio che ottiene così un posto, si può dire, a casa sua.

Altri traslochi: Zanai, comandato in qualità direttore nel Convitto di Cividale e direttore delle Scuole di Dinamo e Teramo a Udine; Del Bello da Udine a Cuneo; Potente da Cividale a Canicatti; Di Biaggio da Pordenone a Gorleone; Scotti da Pordenone a Caserta.

## Velocipedismo.

Dalla *Gazzetta di Treviso* rileviamo che a quelle gare Velocipedistiche internazionali ebbero luogo il 6 e 8 corr. in bicicletta guadagnò due secondi Giovanni De Pauli, del V. C. Udine ed in bicicletta gara juniori riportò un secondo Fogolini, Claudio pure del V. C. Udine. — Dalla *Gazzetta di Treviso* riportiamo quanto segue, in riguardo a quanto venne stampato sul nostro giornale sabato 5 corr. che parlava delle corse di Gradisca.

«In linea di 6 iscritti, non si presentano che quattro: Cantù di Milano, Medinger di Parigi, Cotterau di Digione e Genta di Savona. Sorprende ognun la assenza del Cornuda che per tal modo, dopo la sconfitta subita a Trieste dal Cantù, si dà la patente di inferiorità; i commenti però benevoli sul conto suo furono generali ieri nel cicloromero e offuscatisi questo campione speriamo ne compia qualche altro nei bravi giovani della nostra fiorente S. G. V. Trevigiana.

## Conferenze Episcopali.

Riferisce la *Difesa* che ieri i Vescovi della Provincia Veneta, più S. E. R. M. l'Arcivescovo di Udine, tennero e oggi continueranno nel Patriarcale Seminario di Venezia le annuali conferenze episcopali, presiedute da S. E. R. M. Mons. Salvatore Bolognesi Vescovo di Belluno, il quale come Vescovo anziano, rappresenta il Metropolitano Cardinale Patriarca, assente per motivi di salute dalla sua Sede.

## Il suicida di lunedì.

«Di *Bosco Giulio*, d'anni 22, muratore da Magnano — il cadavere dalla testa sfaccellata trovato l'altro di lungo la Pontebbana. — Le lettere che teneva indosso le aveva perchè il vestito che indossava gli era stato prestato dal Perini Valentino, compagno di lavoro — Da Klagenfurt avevano girato qua e là in cerca d'occupazione fino a Fiume, donde col piroscato sbarcarono a Trieste e poi vennero a Udine, fondamento da ritenersi suicidio, si è che durante il viaggio il Bosco auguravasi che il bastimento colasse a fondo e così finirla con questa vitaccia non trovando da lavorare per mangiare il pane!

Depose una valigetta vuota in un'osteria, in via Viola — dicendo che andava a domandar danari ad un suo zio. Dopodiché se ne perdettero le tracce. Fu anche trovato sulla linea un taccuino vuoto.

L'identificazione fu fatta dal segretario di Artega signor Colletti — e dal Perini Valentino.

Da deplorare che una vita tanto giovane e robusta si sia accasciata così.

## Teatro Nazionale.

La Marionettistica Comp. Recardini, questa sera alle ore 8 darà: *Arlecchino finto orso per la fante*. Con ballo grande. L'ombra di Nino.



## Il treno di piacere da Venezia per Udine.

### Prezzi ridotti per Pontebba.

Domenica 13 settembre, come abbiamo annunciato, ci sarà una corsa di piacere con treni speciali composti di vetture di 2.a e 3.a classe e con biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60/100, da Venezia per Udine in occasione della festa popolare per il 95° anniversario della fondazione della nostra Società Operaia di M. S. ed altri pubblici divertimenti.

Diamo l'orario e i prezzi dei biglietti dalle Stazioni poste in Provincia. Prezzi: da Sacile 2.a classe L. 4.45, 3.a L. 2.70; da Pordenone 2.a L. 3.90, 3.a L. 2.15; da Casarsa 2.a L. 2.30, 3.a L. 1.50; da Codroipo 2.a L. 1.55, 3.a L. 1.00; da Pasiano 2.a L. 0.80, 3.a L. 0.55. Partenze da Sacile ore 9.9 ant., da Pordenone ore 9.31, da Casarsa ore 9.52, Codroipo ore 10.5, Pasiano ore 10.21, Udine arrivo 10.37.

Partenza da Udine ore 10.55 pom., arrivo a Venezia ore 2.27 ant. Sono ammesse alla vendita dei biglietti di andata-ritorno per Udine colla stessa riduzione del 60/100 anche le stazioni seguenti: Portogruaro 2.a classe L. 3.75, 3.a L. 2.45; Sesto Cordovado 2.a L. 3.15, 3.a L. 2.05; S. Vito al Tagliamento 2.a L. 2.70, 3.a L. 1.75.

I viaggiatori provenienti dalla linea di Portogruaro dovranno partire col treno ordinario 641 dello stesso giorno per prendere a Casarsa lo Speciale, avvertendo che il treno Speciale di ritorno da Udine non ha a Casarsa immediata coincidenza per la linea di Portogruaro.

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60/100, saranno validi per l'andata col solo Treno Speciale e per ritorno anche con tutti i treni ordinari fino all'ultimo treno in partenza da Udine del giorno 15 ed anche vetture corrispondenti alla classe del biglietto; purché il ritorno si compia nello stesso giorno 15.

Nei Treni Speciali sono ammessi soltanto i viaggi muniti degli appositi biglietti facili per la circostanza. I normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 12 e 13 Settembre per Udine dalle stazioni normalmente abilitate alla vendita avranno la stessa validità dei biglietti speciali colla riduzione del 60/100.

In questa circostanza e per offrir modo al pubblico di visitare la bellissima linea Pontebba saranno posti in vendita nei giorni 13 e 14 Settembre alla stazione di Udine dei biglietti "andata-ritorno" per Pontebba colla riduzione del 50/100, pure validi per ritorno fino al giorno 15 a prezzi seguenti: L. 5.75 classe 2.a e L. 3.75 classe 3.a non compresa la tassa bollo.

### Il « numero » 0.

Lo zero è una quantità trascurabile — disse il reporter che ci riferì intorno alle corse degli asini in Fagagna, dandosi domenica: « lo trascurò, asserendo cosa non vera quando disse che gli asini erano venti, laddove ce n'erano ventuno. Difatti, erano in venti più uno che portava il numero zero. E il numero zero lo portava proprio quello del signor Pinzani Vincenzo di Gallarate, proprio quello, che ha nome Cometa e che vinse il primo premio. Quando si dice la combinazione! Lo zero che vince tutti! »

### Per motivi

che non si conoscono.

Leggiamo nei giornali di Padova. Alle 4.12 pom. di ieri certo Olivetto Antonio di Giovanni d'anni 37 da Udine entrava in casa di certa Giacometti Margherita d'anni 62 che abita in via Monaro, e dopo averla percorsa le rompertava il letto e una cosa gli veniva sotto mano.

Chiamate le guardie l'Olivetto veniva arrestato.

Non si conoscono i motivi che indussero quell'individuo ad essere tanto deriso contro quella donna che questa ha posto querela.

### In Tribunale.

Schiffo Giuseppe di S. Giorgio, appellante dalla sentenza della Pretura del mandamento di Palmanova, condannato per minacce. In riforma dell'appellata sentenza ridotta la pena alla multa di L. 55.

Comelli Giuseppe da Nimis appellante dalla sentenza del Pretore di Tarcento, condannato per ingiurie. Il Tribunale ha confermato la sentenza condannandolo anche nelle maggiori spese.

Jurkovich Caterina da Latisana, appellante dalla sentenza del Pretore di Latisana, condannata per ingiurie. Il Tribunale confermò la sentenza per recesso d'appello.

Zancami Maria da S. Maria, furto, appellante dalla sentenza della Pretura di Palmanova. Il Tribunale, confermata la detta sentenza, ordina al Pretore la sua esecuzione.

Florian Luigi da Treviso, suonatore di organo detenuto per oltraggi alle Guardie Municipali, condannato a giorni 45 di reclusione e nelle spese; non farsi luogo a procedimento per il titolo di questa abusiva, per inesistenza di reato.

## Arresto.

Venne arrestato dallo guardia di città, Centazzo Arturo barbiere di Codroipo, perché contravventore al foglio di via obbligatorio.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Quattro cento assaiati.

Udine, 9 settembre.

Causa l'eseguita deviazione del Lodra, fuori Porta Villalta, il rigagnolo che porta l'acqua ai Casali del Cormor da diversi giorni è in secca, sicché quei frazionisti per loro bisogni devono portarsi in città. L'impresa costruttrice della Fabbrica di Birra, erigentesi fuori della Porta suddetta, alla quale va ascritto il lamentato inconveniente, non solo non si è curata prima di deviare il canale, d'eseguire i lavori di ricongiungimento, ma continua a fare il comodo suo e ci vorrà ancora del tempo prima che al Cormor si possa attingere la saluberrima acqua, che il Municipio generosamente fornisce ai Cormoresi. E' doloroso constatare che il Municipio d'una città, permetta il sacrificio di 400 comunisti ai comodi di un'impresa privata: non così si devono trascurare i veri interessi del popolo.

Luigi Della Rossa.

### A proposito di un pettegolezzo per il riposo festivo.

Udine, 9 settembre. Si dice, non prender parte alle discussioni alle quali non sei chiamato. Ma qualche volte pizzicano le mani — per scrivere, intendiamoci — e bisogna giuocarsi la spina.

Ho letto quanto scrive il sig. Giuseppe Rea, in quella sua dichiarazione col titolo rubato ai versi d'una vecchia canzonetta:

Si spera che i sassi

Diventa panetti... ecc.

Si spera che l'acqua

Diventi scampagna... ecc.

Viva l'unione e la libertà.

Vero la libertà non c'è ora che la paghi.

Ma quando uno si mette in una Società, mi sembra che rinunci ad una parte della libertà stessa, per attenersi a quanto la Società propugna. Il signor Giuseppe Rea lo troviamo iscritto nella Società degli Agenti; la Società degli Agenti ha fatto l'impossibile per ottenere che l'onesto e giusto desiderio degli agenti di negozio di aver libertà, domenica in un anno trovasse soddisfazione; il signor Giuseppe Rea, col suo rifiuto, rese frustrane tutte quelle pratiche. Viva l'unione e la libertà!

Il signor Giuseppe Rea scrive che, per gli agenti del suo negozio, provvede al riposo mediante i turni; or bene, quando la Società degli Agenti si sbraccia per introdurre i turni nei negozi, il socio della medesima signor Giuseppe Rea si rifiuta.

Proprio: Viva l'unione e la libertà!

## Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

### Grani

Udine, 9 settembre 1891.

Il mercato di giovedì è stato discreto, mentre quello di sabato relativamente alla stagione fu affollatissimo. Per fatalità a questo mercato si riscontrò una insolita scarsità di compratori ed è perciò che una parte di granoturco vecchio e nuovo rimane invenduto.

Lo stato della campagna. — In questi ultimi giorni il tempo è stato propizio alla campagna, specialmente al granoturco, promedio e cinquantino, che ha assai avvantaggiato.

Frumento. — Nel frumento non si ebbero novità; però c'è una corrente rialzista in molte piazze dell'Italia che fa pressagire un qualche miglioramento di prezzo anche sulla nostra.

Ecco quanto ci scrivono dall'Ungheria.

Pest, 7 settembre.

Frumento offerte deboli, ricerche limitate. Vendite 17.000 cent. metr. prezzi sostenuti mercato calmo, però invariato. Segala calma. Orzo avena e formentone fermi. Tempo bello.

Frumento per autunno 10.56 a 10.58, per primavera 1892 da 11.04 a 11.06. Formentone per maggio-giugno 1892 5.85 a 5.87, per ott. nov. 6.55 a 6.60, avena per autunno da 5.92 a 5.94 per primavera 1892 da 6.17 a 6.19, formentone pronto 6.50 a 6.60, ravizzone nero per settembre 14.15 a 14.25.

Granoturco. — Il granoturco vecchio si mantiene sempre a prezzi sostenuti. Si quota da L. 15.50 a 17 all'ettolitro il nostrano e da L. 14 a 15 l'estero. Il granoturco nuovo si pagò da L. 12 a 15 all'ettolitro.

Segala. Sempre in aumento. Si quota da L. 14.50 a 15.50 all'ettolitro.

Fagioli. Calmi.

Lupini. da L. 6 a 7 all'ettolitro.

### Mercato della Seta.

Milano, 7 settembre.

Come di consueto trovandosi la giornata frammezzo a due feste, gli affari risultarono quasi nulli, dandosi corso solamente ai pochi che non ammettevano indugio, e rimandando gli altri a dopodomani.

## Coloni.

Liverpool, 8 settembre.

Vendite probabili di coloni, balle 10.000.

Il mercato aperse sostenuto. Middling americani 4 7/8 Good Ombra 3 13/16.

Coloni a consegna appena sostenuti a prezzi in ribasso da 1/64 a 1/32 d.

### Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ottolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco Vecchi. da L. 16. — a — nuovo » 11.60 a 13. — Giallone » 14.50 » — Frumento » 19.50 » — Segala » 15.20 » 15.75 Lupini » 7.00 » 7.25

## Ultimi giorni dello sciopero a Milano.

Milano, 9. Stamane molti operai si recarono al loro stabilimento per riprendere il lavoro; furono ricevuti agli stabilimenti minori, ma gli stabilimenti principali, in seguito alla deliberazione del comizio di ieri, rimasero chiusi.

Al Comizio degli operai in Arena oggi erano presenti circa 2500 scioperanti. Venne votato a schede segrete per la continuazione, ovvero per la cessazione dello sciopero. I votanti erano 1114; per la continuazione se ne pronunziarono 663 e per la cessazione 451. Quindi proclamossi la continuazione dello sciopero.

Gli industriali principali, adunatisi oggi, deliberarono di riaprire gli stabilimenti contemporaneamente, qualora si presenti la maggioranza degli operai alle rispettive officine.

Il Comizio operai deliberò di riconvocarsi sabato.

Secondo un dispaccio spedito da Parigi alla Tribuna pare certo che il giorno dell'inaugurazione sarà il 27 corr.

## Notizie telegrafiche.

### Uno sciopero di cocchieri a Palermo.

Palermo, 9. Oggi i cocchieri delle vetture pubbliche scioperarono, chiedendo l'applicazione rigorosa del regolamento municipale che doveva andare in vigore col giugno ultimo scorso ma che rimase inattuato. Esso prescrivebbe il limite del servizio degli omnibus e dei tram; l'orario delle loro linee; il numero delle carrozze, ecc.

Lo sciopero è promosso dalla concorrenza della Società degli omnibus che pregiudica gli interessi dei vetturali.

Portata la Commissione degli scioperanti dal sindaco, si ebbe una risposta non soddisfacente. All'ora in cui vi telegrafi la Commissione trovosi dal questore. La città è deserta ed offre un aspetto malinconico.

## BORSA DI TRIESTE

VIENNA, 9, ora 10.16 (anti-borsa). — Azioni Credit 277.25, Anglobank 152.50 Banca Union 226.75, Lombardo 102.55 Napoli 9.31.12 Ferr. Stato 283.62, Azioni Credit ungherese 326. — Rendita aust. carta 90.85, in oro — Rend. ungh. oro 4 p. c. 103.15 Rendita ungh. in carta 5.00 100.00, Azioni Lloyd — Azioni Tabacco 159. — Länderbank 199.50 Ferma.

Luigi Monticco, gerente responsabile

## Cercasi un macchinista

che abbia cognizioni di Macchine idrauliche, che sappia eseguire riparazioni alle stesse e lavori in tubi di ferro e rame; che abbia l'età da 26 a 38 anni ed ammogliato, e che sia stato occupato per almeno quattro anni in un altro posto. L'occupazione che si richiede sarebbe per la durata non meno di anni dieci. Per chiarimenti rivolgersi al Negozio Dormisch, Via Rialto N. 4, Udine.

PERLE ANTIASMATICHE  
Benedetto interno per Asmatie di qualsiasi natura con risultati continuativi. (Formola: Casarea Sagrada 9, 25 gr. — Poligali senega 0,25 gr.) L. 1 la scatola. Farmacia di Salvatore, Vienna, Kärthner Str. 22. Vendita in Italia presso A. Manzoni e C., Milano, S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

Udine; Comelli Francesco — Fabris Angelo — Farmacia Filippuzzi — De Vincenti Foscarini.

## OCCASIONE FAVOREVOLE.

Da vendersi piano-forte verticale in ottimo stato. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie No. 5 Casa Masciadri.

## ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmanito — Tonico — Digestivo — Contro il mal di mare, preparata da

### BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda. Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza. Preparata a molte Esposizioni. È il liquore balsamico — Esportazione mondiale.

## Implegando L. 12.50 con garanzia

DELLO STATO della Cassa Depositi e Prestiti e della Banca Nazionale Italiana si possono Vincere

Lire 200.000

Implegando L. 25. — si possono vincere

Lire 400.000

Implegando L. 37.50 si possono vincere

Lire 650.000

implegando L. 50. — si possono vincere

Lire 950.000

Implegando L. 62.50 si possono vincere

Lire 1.350.000

basta fare sollecitamente acquisto di Una - Due - Tre - Quattro o Cinque Obbligazioni del Prestito a Premi REYLACQUA LA MASA.

## Prossima Estrazione 30 Settembre corr.

E' garantito che il valore che le Obbligazioni rappresentano non si perde mai.

La Banca Nazionale e i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno vendono le Obbligazioni e distribuiscono gratis i Bollettini d'Estrazione.

## CHI SOFFRE di malattie nervose

sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPLETICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. GLODOBO CASSARINI in Bologna. Consenzia la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgia E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comezatti.

## Istituto Ravà

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale premiato con medaglia d'argento

ANNO 42.

Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesco e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

## SCIROPPO CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.

E' rimedio di sommo effetto, poiché risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa senza portare disturbi alle vie digerenti.

E' inoltre di gradevole sapore e quindi di facile somministrazione.

In Udine, deposito e vendita presso la FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO.

Si vende a Cent. 75 la bottiglia.

## UNA LIRA

è sufficiente per concorrere a QUATTRO ESTRAZIONI e vince tanti premi per oltre

## MEZZO MILIONE

Domandate il programma dettagliato della grande Lotteria Nazionale ai principali Banchieri o Cambiavalute del Regno.

UN NUMERO

## VINCE 200.000 LIRE

1.a Estrazione 31 Dicembre 1891

In Udine, presso il Cambiavalute Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele, N. 1.

## La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gaz tanto per illuminazione come per cucina a riscaldamento, fa noto al pubblico di eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa minima di venti candele per ogni cento litri di gaz consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al massimo a costare rispettivamente centesimi 24 e 27 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gaz consumato ad uso domestico (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazione L. 0.28 al metro cubo.

## Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

## UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporchetti.

Denti e Dentiere artificiali.

## Signor A. Maddalozzo Chimico Farmacista

Meduno (Spilimbergo).

Con somma compiacenza, debbo farle noto che da più tempo somministro il suo Elisire Malato Ferro con China e Ribarbaro ai miei clienti e di averlo trovato efficacissimo nelle inappetenze, nelle affezioni intestinali ed emorroidarie, nell'Anemia, nella gracilità e palidezze dei bambini.

Dot. Prof. G. Bazzera medico municipale. In Palermo.

Deposito in tutte le principali farmacie del Regno.

Per la Provincia: Farmacia Filippuzzi-Girolami, Udine; Farmacia Alessi, Udine; Latisana farmacia Tavani.

## Grande Stabilimento

## PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — Udine

Organi

Harmoniums americani

Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo trasportatore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

## I signori possidenti,

cui abbisognino per la prossima vendemmia, botti da vino in perfetta condizione, ed a prezzi millesimi, si compiaccono rivolgersi al sig. Gio. Batta Degani in Udine, Sub. Aquileia a Via Erbe N. 7.

## FOLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. E in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

## LIBRO PER TUTTI

PREZZO DI L. 4. CON LA COLLABORAZIONE DI SCIENZIATI ITALIANI. PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI. RISPOSTE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI. UNA BIBLIOTECA.



# COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II

## CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA - ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con corrali, porticati, logge, ampi dormitori, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

**Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata**

Suole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole paritarie di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazioni in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.a Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a Ginnasio.

Per iscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione.

### Cartoleria e Premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce  
qualunque ordinazione di  
Registri Commerciali

**Copialettere**

sia per rigature e fincature,  
come per legature dalle più  
semplici alle più complicate,  
garantendone la durata ed a  
prezzi da non temere concorrenza.

**BIBLIOTECA**

per l'infanzia —  
Carte geografiche  
ed Atlanti — Vasto  
assortimento

**DEPOSITO**

Carta da impacco per uso  
droghieri e pizzicagnoli di propria  
fabbricazione.

Carta paglia della premiata  
fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzeria in disegni  
di tutta novità, di ogni  
prezzo.

Buste da lettera e per uffici.

Carte da gioco delle fabbriche  
Murari di Bari, L'Ermasino di  
Genova.

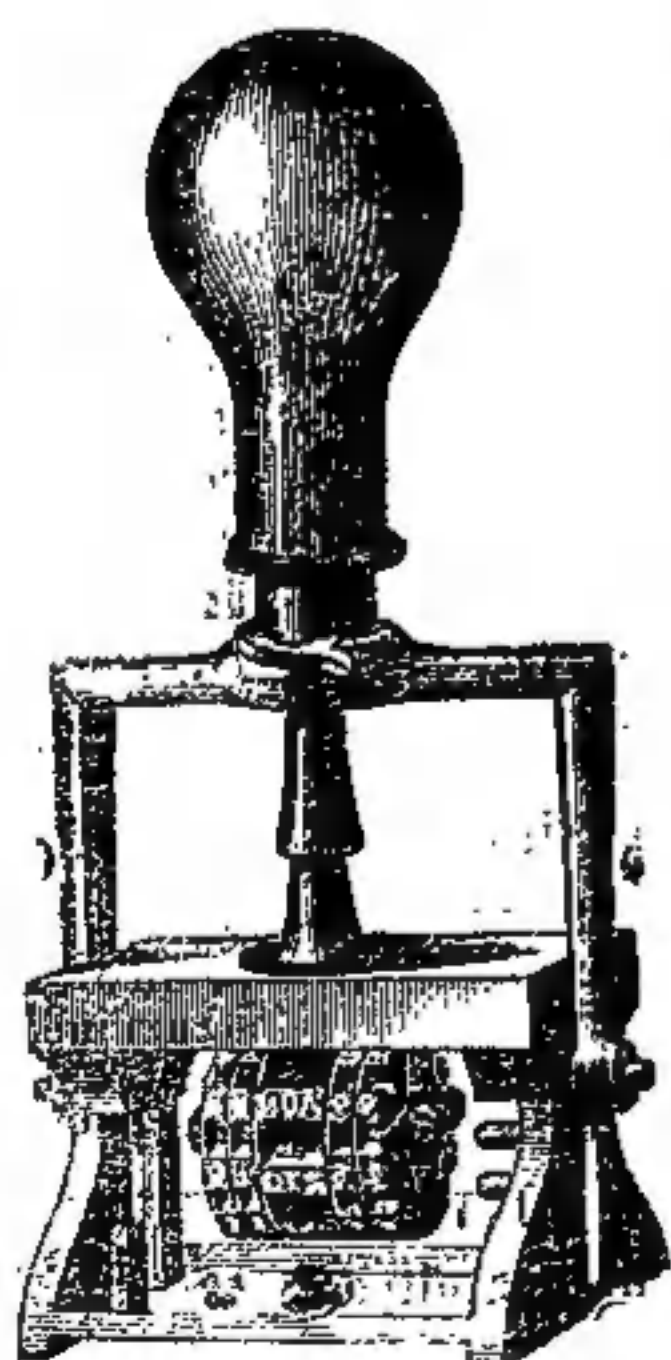
**FABBRICA**

Timbri in Couatchouc  
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commis-  
sione in timbri di Gomma  
elastica, automatici, Tascabili,  
con Lapic e Penna a cilindro,  
con data mobile ecc., a prezzi  
limitati.

**Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.**  
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche incisioni di H. Rodet di  
Praga e di A. Leonhardt di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuola.

**DEPOSITO:** Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoio,  
metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.



**DEPOSITO**

Ceralacca d'ogni qualità, spe-  
ciale per le Amministrazioni del  
Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato a  
legatura.

Astuccio per regali contenenti  
libri di preghiera, porta visite  
di tutta novità confezionati in  
vario foglio.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tap-  
pezzerie in carta.

Commissioni in Biglietti  
da visita. — Stampati —  
Lavori litografici, nonché  
in quasi a tutto artificio  
ricevute alla cartoleria.

25 ANNI DI SUCCESSO



15 DIPLOMI D'ONORE  
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ  
MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE

FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

**Specialità inchiostro.**

Il Kinko è un inchiostro prezioso della  
cui vendita si fece concessione per tutta l'Ita-  
lia all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.,  
Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.  
Serve per registri come ad uso copiativo. L.  
1 alla bottiglia.

**Luigi Fabris & C.**

VIGENZA

Corso Princ. Umberto  
N. 2337.

**IMPRESA DI PUBBLICITÀ**

UDINE

Via Mercerie  
Casa Masciadri n. 5.

**Concessionaria esclusiva degli**

**Annunci in tutti i giornali**

**quotidiani di Udine e di**

**Venezia.**

**TARIFFA**

Corpo del giornale L. 1.00 per linea

Sopra le firme (necro-  
logie, commemorazioni,  
dichiarazioni, ringra-  
ziamenti) ... 0.60

Terza pagina ... 0.50

Quarta pagina ... 0.25

Le inserzioni di pubblicità nel numero capo 1

in un numero ... 1.00

SERVIZIO SPECIALE PER AFFIDARE L'AVVISO

UDINE

Volete la Salute???



**LIQORE STOMACICO, RICOSTITUENTE**

Milano. **FELICE BISLERI** Milano

Egredo Signor, Bisleri, Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo amministrato in parecchie oc-  
casioni ai miei infermi il di Lei Liquore  
FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver  
sempre conseguito vantaggiosi risultati.  
Con tutto il rispetto, suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.  
Bavasi preferibilmente prima dei pasti e  
nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e  
liquoristi.

Ale brave Mass: e

Raccomando l'uso di  
questo utilissimo  
specialità.

Sapone al Fiele, per  
togliere qualunque mac-  
chia dagli abiti. Ottimo  
anche per le più degli  
cate stoffe in seta che  
si possono lavare senza  
alterarne il colore.

Un pezzo 40 centesimi  
con istruzioni.

Vetro Solubile per ac-  
comodare ed pulire cri-  
stalli rotti, porcellane,  
terraglie, mosaici.

Un flacon con istruzioni  
centesimi 80.

Amido Bauri gommato  
— Scatola piccola cent.  
30, scatola grande cen-  
tesimi 60.

Cipria Bauri prepa-  
rata, igienica a cent.  
80 il pacco.

Rivolgersi all'Impre-  
sa di Pubblicità Luigi  
Fabris & C., Via Mer-  
cerie Casa Masciadri,  
n. 5.

Il vostro colorito si manterrà fresco  
velutato se adoperate  
**LA VELOUTINE**  
l'olvere  
di Riso speciale  
preparata al BISMUTO  
da CH. FAY Profumierie  
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

**TINTURA FOTOGRAFICA**

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ri-  
donare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.  
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pub-  
blicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa  
Masciadri, n. 5.



di peptoni di carne  
all'Emoglobina so-  
lubile. Specialmen-  
te raccomandato  
nell'anemia, cloro-  
si, dispnea, indolenzimenti e con-  
valenze. Alimentare e rico-  
stituito potentissimo.  
Superiore a tutte le preparazioni  
congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: DESANTI o ZULIANI, chim.  
farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Man-  
zoni & C., Milano e Roma, e primarie Far-  
macie.

**Timbri**

da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, e  
ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di  
scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C.  
UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.